

Luigi Bettazzi

Il Padre nostro  
... alla SS. Trinità, con Maria

Editrice AVE

Sull'invito di Papa Giovanni Paolo II ad accentuare in quest'ultimo anno prima del 2000 l'attenzione e la preghiera all'Eterno Padre (dopo un anno dedicato a Gesù, Cristo e uno allo Spirito Santo), molto si è detto e molto si è scritto, sia da parte di esperti di Bibbia e di teologia, sia da parte di pastori, in particolare di vescovi, per orientare la riflessione e la devozione di fratelli e sorelle affidati anche alle loro cure.

Non sono mai stato un esperto, e non sono piú un pastore, almeno nel senso di una responsabilità diretta e di un dovere specifico, da quando, compiuti i 75 anni canonici, ho lasciato tempestivamente la diocesi al nuovo pastore.

Non avevo mancato però di accogliere l'invito del Papa di una particolare puntualizzazione del mistero del Padre, anche per solidarietà a tanti cattolici e a tante comunità che ne avevano fatto motivo di impegno personale ed ecclesiale. L'ho comunicato durante alcuni Esercizi spirituali predicati a religiosi, sacerdoti e laici, e non ho potuto rifiutare il loro benevolo invito a mettere per iscritto quanto avevo loro detto. Ed ecco allora queste pagine, senza valore esegetico e senza pretese ascetiche o pastorali. Sembrerà strano ma, considerato come le valutavo, il pubblicarle potrebbe quasi risultare... un atto di umiltà.